

Il biologico nella strategia della programmazione comunitaria

Gualtiero Freiburger – Regione Piemonte, Direzione Agricoltura

Sommario

- Il percorso accidentato del nuovo regolamento sul bio
- Il Piano strategico italiano
- Dati statistici sulle produzioni viticole italiane e regionali
- L'azione 214.2 e la Misura 11 del PSR: situazione e prospettive
- La vigilanza sull'operato degli OdC in Piemonte

Il percorso accidentato del nuovo regolamento sul bio

- Marzo 2014: la Commissione UE decide di presentare una proposta di riforma con la definizione di un nuovo regolamento
- Successivamente, si è sviluppato il lavoro della Commissione e del Consiglio, anche sotto la Presidenza di turno dell'Italia, con posizioni spesso contrastanti, in seguito a visioni strategiche differenti, in particolare tra i Paesi consumatori del nord Europa e i Paesi produttori del Mediterraneo.

Il percorso accidentato del nuovo regolamento sul bio

I punti critici:

- Limiti di residui
- Norme di controllo (spostamento nell'ambito dei controlli ufficiali della Sanità o mantenimento all'interno del regolamento del biologico?)
- Regime di importazione da Paesi terzi
- Certificazione di gruppo

Il percorso accidentato del nuovo regolamento sul bio

- > Giugno 2015: raggiunto buon compromesso, con la definizione degli aspetti più controversi della riforma come la tematica dei residui, dei controlli e delle importazioni da paesi terzi.
- > In seguito: esame della proposta di regolamento da parte del “Trilogo” (Commissione, Parlamento e Consiglio UE).
- > La Commissione però, supportata da una minoranza dei paesi membri, mantiene le sue posizioni iniziali, in particolare su:
 - soglia di contaminazione da residui di fitofarmaci (0,01 ppm per p. attivo)
 - frequenza minima dei controlli di parte terza,
 - regole del periodo di conversione e importazioni
- > Il settore bio chiede di archiviare la riforma

Il percorso accidentato del nuovo regolamento sul bio

Situazione attuale:

Il processo di riforma ha raggiunto l'impasse e Parlamento e Consiglio non sono nelle condizioni di accettare i compromessi proposti dalla Commissione, sospendendo temporaneamente i negoziati.

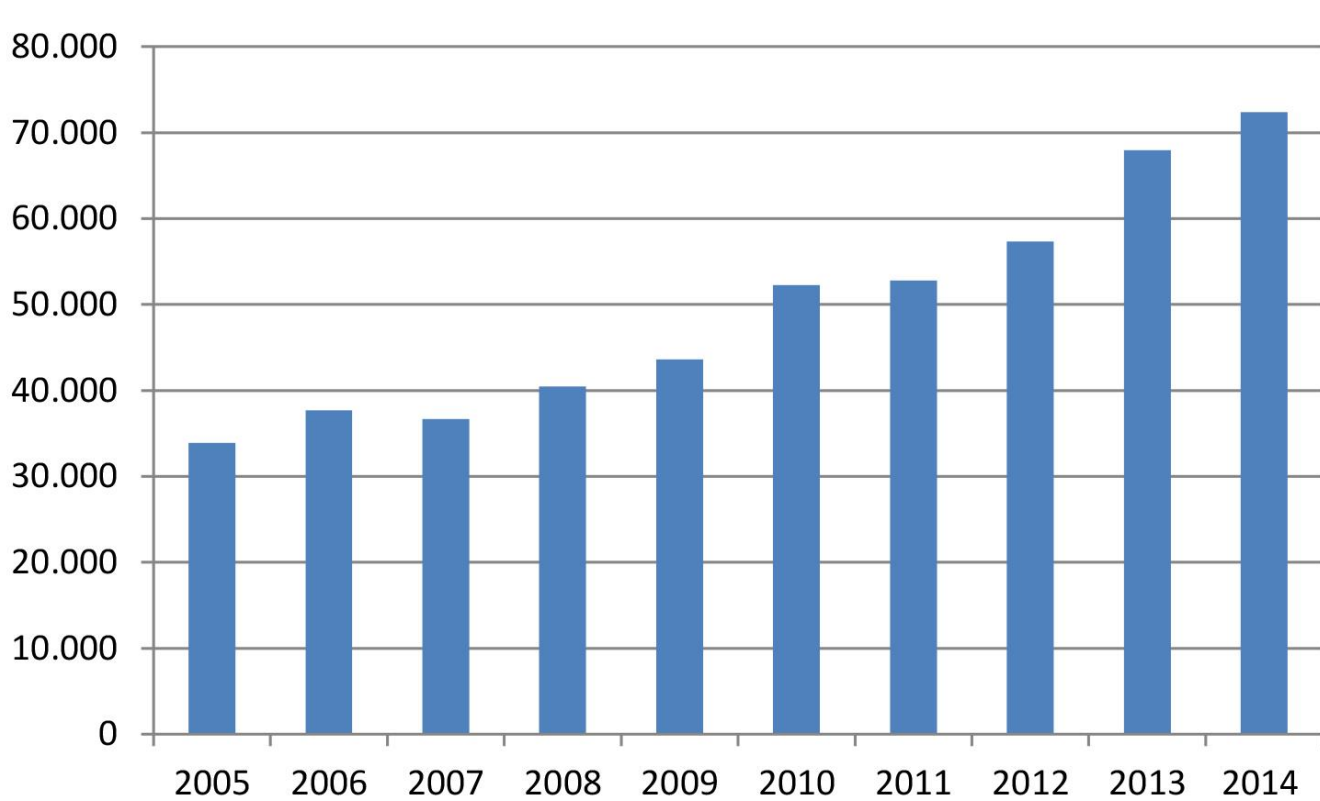
In particolare, Parlamento e Consiglio hanno chiesto alla Commissione di sospendere la richiesta di introdurre una soglia di contaminazione da fitofarmaci (0,01 ppm), che punirebbe gli agricoltori biologici per colpe spesso dovute all'uso in agricoltura convenzionale.

Il Piano strategico italiano

- Azione 1: Biologico nei Piani di sviluppo rurale Azione
- Azione 2: Politiche di filiera
- Azione 3: Biologico made in Italy e comunicazione istituzionale
- Azione 4: Biologico e Green Public Procurement
- Azione 5: Semplificazione della normativa sul biologico
- Azione 6: Formazione, informazione e trasparenza
- Azione 7: Biologico paper less - informatizzazione
- Azione 8: Revisione normativa sui controlli (D. Lgs 220/95)
- Azione 9: Controllo alle importazioni
- Azione 10: Piano per la ricerca e l'innovazione in agricoltura biologica

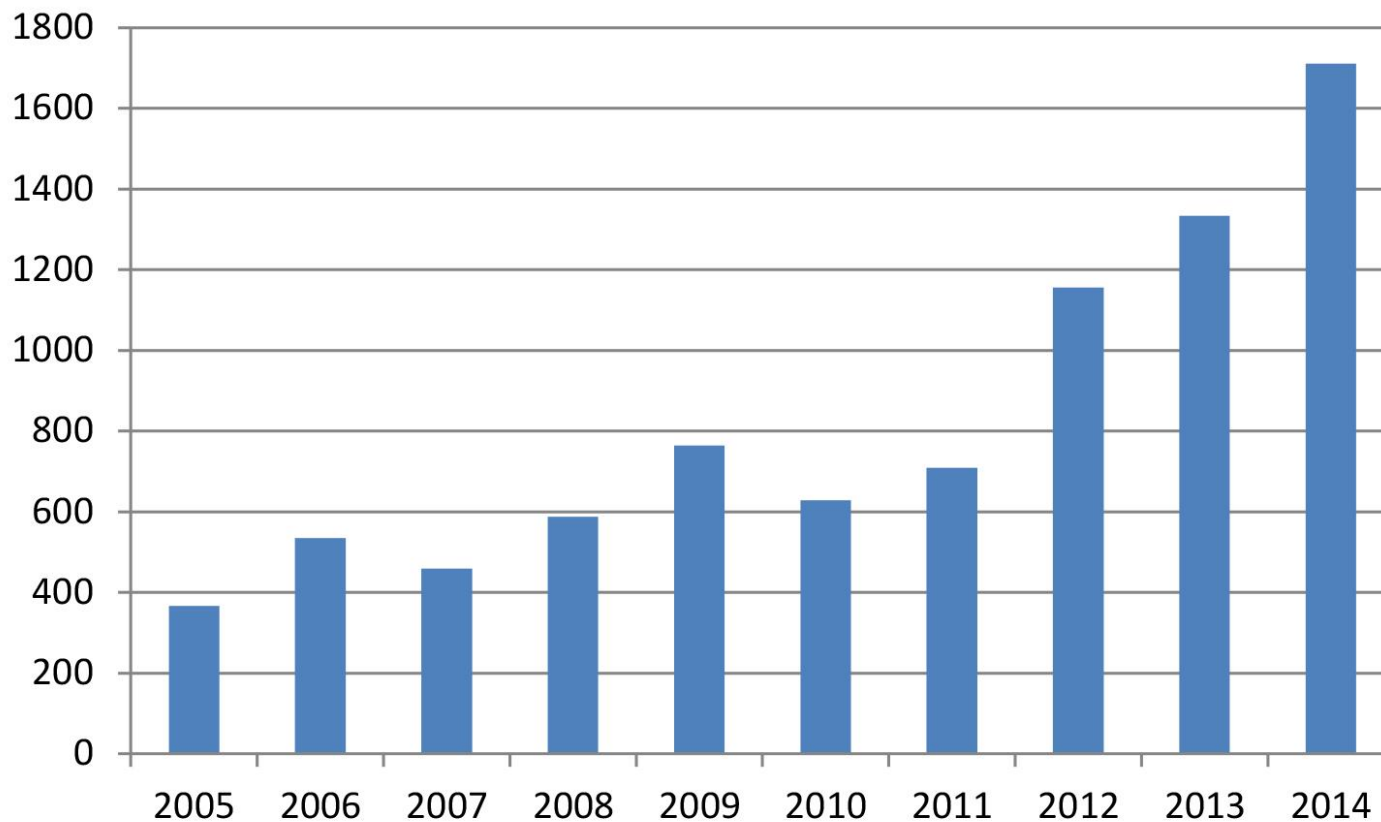
Le produzioni viticole italiane

Andamento storico delle superfici a vite biologica in Italia in ettari (fonte SINAB)



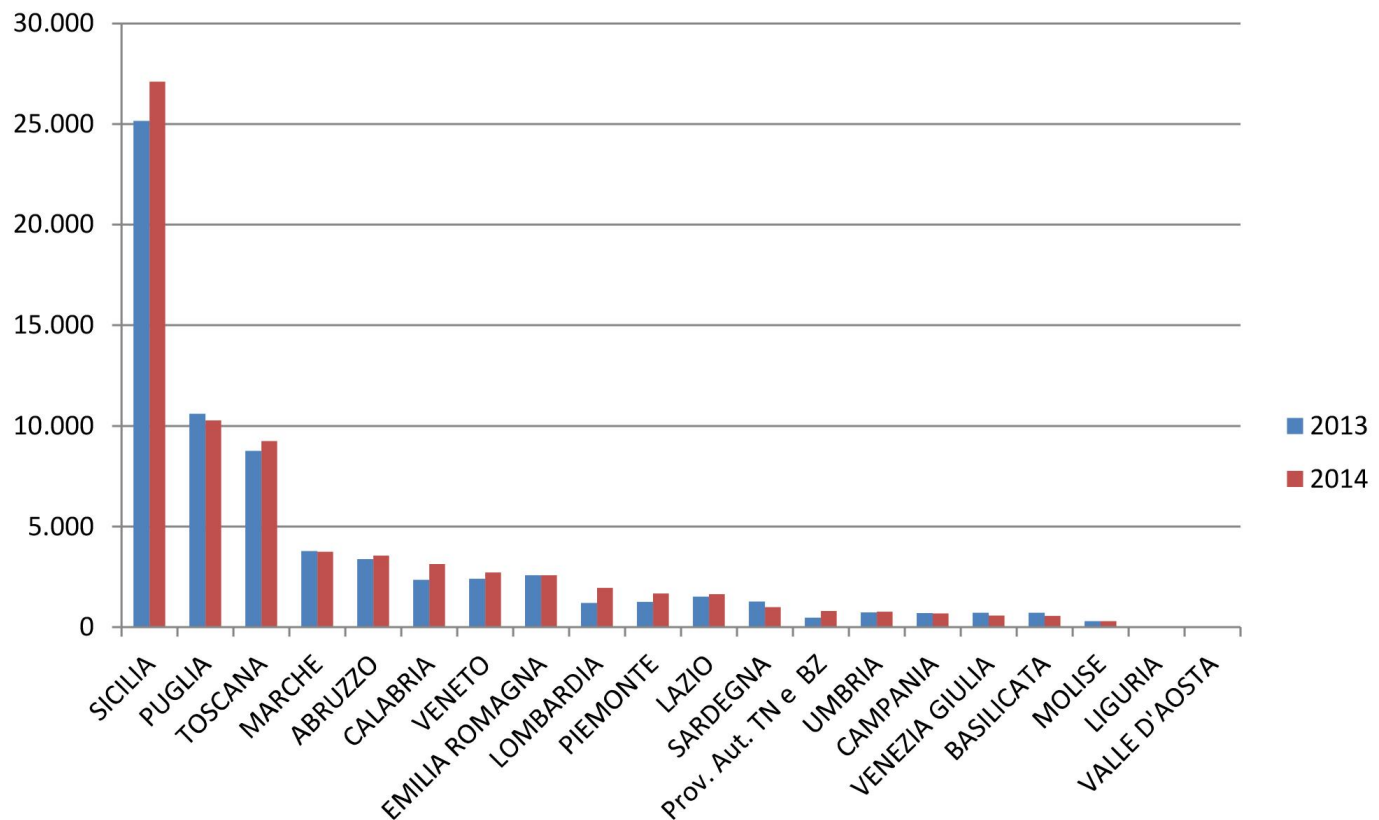
Le produzioni viticole italiane

Andamento storico del numero di cantine biologiche in Italia (fonte SINAB)



La distribuzione regionale delle produzioni

Distribuzione regionale delle superfici a vite biologica (ha) nel 2013 e 2014 in Italia (fonte SINAB)



La produzione viticola regionale

Provincia di Competenza dell'Azienda	N° Aziende	Superfici (ha)		
		Biologico	In Conversione	Convenzionale
ALESSANDRIA	150	365,381	419,955	96,4776
ASTI	96	213,4616	280,7045	0
BIELLA	5	0,0976	6,5219	0
CUNEO	180	635,3003	971,1302	21,6464
NOVARA	8	4,7706	11,4298	0
TORINO	40	17,6602	46,7657	2,0742
VERBANO CUSIO OSSOLA	1	0	0,3398	0
VERCELLI	2	3,4338	0	0
TOTALE	482	1240,1051	1736,8469	120,1982

La Misura 214 del PSR 2007-2013

2015

		Totale sup. a premio validata (ha) per tutte le colture	Totale premio calcolato (€) per tutte le colture	Sup. a premio validata (ha) per la vite	Premio calcolato (€) per la vite
214.1	Prod. Integrata	183.356,11	35.285.914,10	29.205,67	12.199.738,15
214.2	Prod. Biologica	16.154,31	4.421.953,01	1.781,32	1.216.141,17

di cui

AL	566,93
AT	281,83
BI	5,78
CN	889,94
NO	6,16
TO	26,74
VC	3,94

La Misura 11 del PSR 2014-2020

La misura nel suo insieme sostiene le pratiche dell'agricoltura biologica, che hanno il più elevato livello di sostenibilità ambientale perché favoriscono la biodiversità, la qualità delle acque, la struttura e composizione del suolo.

Op. 11.1.1 – Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica

Compensa i costi aggiuntivi e il mancato guadagno che derivano dagli impegni assunti per il passaggio all'agricoltura biologica.

Beneficiari: agricoltori attivi singoli o associati che pratichino l'agricoltura bio ai sensi dei Reg. (CE) n.834/2007 e n.889/2008, siano soggetti al controllo di un OdC ed abbiano superfici "in conversione" da meno di 3 anni.

Prevede 10 impegni, di valenza ambientale-agronomica, che devono essere assunti sull'intera superficie aziendale.

Il sostegno può essere concesso per 3 anni con possibilità di proroghe annuali. Non sono erogati premi annui inferiori a 250€ per azienda.

Op.11.2.1 – Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica

Compensa i maggiori costi sostenuti dalle aziende per l'applicazione dell'agricoltura bio dopo i primi 3 anni, per evitare l'abbandono di queste pratiche.

Il sostegno può essere concesso per 5 anni con possibilità di proroghe annuali.

La Misura 11 del PSR 2014-2020

<i>Operazioni</i>	<i>Dotazione totale PSR</i>	<i>Risorse attivate con bandi 2016</i>	<i>Domande ammissibili e finanziabili</i>	<i>Contributo annuo ammissibile e finanziabile</i>	<i>Contributo pluriennale ammissibile e finanziabile</i>
11.1.1 Conversione all'agricoltura bio	9.500.000 €	6.000.000 €	316	1.998.298 €	5.994.894 €
11.2.1 Mantenimento impegni	16.000.000 €				

L'operazione 11.1.1 era stata attivata già con un bando 2015, sotto forma di "trascinamenti":

<i>Operazione</i>	<i>Domande ammissibili e finanziabili</i>	<i>Contributo annuo ammissibile e finanziabile</i>	<i>Contributo pluriennale ammissibile e finanziabile</i>
11.1.1 Trascinamenti 2015	172	1.352.172 €	18.000.000 €
11.2.1 Trascinamenti 2015	457	2.919.492 €	

Totale M11 Agricoltura biologica (2015+2016)	945	6.269.961 €	23.994.894 €
---	------------	--------------------	---------------------

Gli organismi di controllo in piemonte

OdC attivi in Piemonte: 11 (mancano quelli autorizzati più di recente)

Organismo di Controllo		N° Aziende	Superfici (ha)		
CODICE	Denominazione		Biologico	In Conversione	Convenzionale
ITBIO002	CODEX s.r.l.	9	23,8982	4,1682	0
ITBIO004	SUOLO E SALUTE SRL	41	206,5483	94,3147	3
ITBIO005	BIOS s.r.l.	26	116,4254	60,5585	9
ITBIO006	ICEA	122	269,6479	155,0225	0
ITBIO007	BIOAGRICERT s.r.l.	28	66,3795	31,7546	0
ITBIO008	ECOGRUPPO	70	221,8314	143,7055	0
ITBIO009	CCPB Consorzio Controllo dei Prodotti Biologici	77	140,1567	395,9314	101
ITBIO014	Q CERTIFICAZIONI S.R.L.	4	21,967	4,0206	0
ITBIO015	VALORITALIA s.r.l	105	173,2507	847,3709	7

La vigilanza sull'operato degli odc in piemonte

Modalità operative della Regione Piemonte:

- 1) Partecipazione all'attuazione del Programma Nazionale di vigilanza (dal 2016), con accordi annuali con l'Ufficio Nord-Ovest dell'ICQRF, attraverso:
 - Office Audit Regionali: presso le sedi regionali e/o interregionali degli OdC
 - Review audit: presso gli operatori biologici
- 2) Effettuazione di review audit, a campione, presso operatori biologici attivi in settori produttivi particolarmente critici, ad esempio il riso, attraverso l'operato dei Settori regionali competenti per territorio

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

gualtiero.freiburger@regione.piemonte.it